

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Come previsto dalla normativa vigente (D.M. 5/200, L. 69 del 30/10/2008, DL 62/2017) nella valutazione del comportamento viene preso in esame tutto il periodo di permanenza dell'allievo nelle attività scolastiche: dentro e fuori l'aula, durante la ricreazione, nei servizi igienici, in palestra e negli spogliatoi, durante la mensa, durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione, nelle competizioni sportive.

Inoltre, nella valutazione il Consiglio di Classe tiene conto della maturazione e della crescita civile e culturale complessiva di ogni studente e il giudizio attribuito corrisponde al profilo in cui si riscontrano la maggior parte degli indicatori, che declinano nello specifico le competenze di cittadinanza (Rispetto delle regole e frequenza scolastica, Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche, Rispetto degli impegni scolastici, Partecipazione, interesse, collaborazione nella vita scolastica). Lo Statuto delle studentesse e degli studenti¹, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Considerando le competenze di cittadinanza² (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa). Proponiamo i seguenti criteri per la valutazione del comportamento seguendo tre indicatori:

- atteggiamento, interazioni e relazioni,
- autonomia e responsabilità,
- rispetto dei regolamenti d'Istituto.

Indicatori	Descrittori	livello
Atteggiamento, interazioni e relazioni	Partecipa attivamente alle lezioni, è propositivo, ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni, valuta rischi ed opportunità, sa risolvere problemi.	A
	Partecipa alle lezioni, valuta rischi ed opportunità e non sempre ha un atteggiamento collaborativo con adulti e compagni.	B
	Non sempre partecipa alle lezioni, e non ha ancora sviluppato un atteggiamento collaborativo, fatica a risolvere problemi.	C
	Ha un atteggiamento passivo e/o di disturbo durante le lezioni, talvolta assume atteggiamenti scorretti nei confronti di adulti e/o compagni.	D
Autonomia e responsabilità;	È autonomo nel lavoro, è responsabile dell'uso del materiale proprio e altrui e degli ambienti scolastici.	A
	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro, si dimostra responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	B

	Non ha sviluppato ancora una piena autonomia nel lavoro e non sempre mostra di essere responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	C
	Non è autonomo nel lavoro e non è responsabile dell'uso del materiale proprio ed altrui e degli ambienti scolastici.	D
Rispetto dei regolamenti d'Istituto	Capisce il senso delle regole e le rispetta in ogni circostanza.	A
	Capisce il senso delle regole ma sceglie quando rispettarle e quando no.	B
	Non sempre comprende il senso delle regole per cui fa fatica a rispettarle.	C
	Pur avendo compreso il senso delle regole sceglie di non rispettarle.	D

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

[1]In riferimento al D.Lsg. n° 62/17 sulla "**Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato**" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, al D.M. n°5 del 16-01-2009, allo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007

[2] 8 competenze chiave e di cittadinanza raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006

Imparare ad imparare: Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

Competenze sociali e civiche: Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone.

Spirito di iniziativa: Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

N.B: L'attribuzione del voto di comportamento tiene conto dei criteri sopra riportati, ma non include alcun automatismo né la presenza di *tutti* gli indicatori correlati.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classe scaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.

Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più complessivo delle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato.